

Il Museo come opportunità didattica interdisciplinare

Proposte, metodologia, ricerca didattica

Il museo è un luogo d'incontro di molteplici saperi, dove la conoscenza dei materiali espositivi, basata sulla ricerca storico/artistica, per essere veicolata necessita dell'apporto di altre discipline come la storia, la linguistica, le scienze della comunicazione, l'antropologia culturale. Questa complessità è una ricchezza cui la scuola può attingere per arricchire la programmazione curricolare di un approccio interdisciplinare che renda possibile, sulla base di un'attenta conoscenza dei materiali espositivi, attuare differenti *letture* secondo l'approccio disciplinare scelto.

Ad esempio, una lettura storica di una selezione tematizzata di oggetti deve basarsi sulla contestualizzazione dei materiali (ad esempio la storia sociale ed urbanistica della città relativamente al periodo studiato); ugualmente interessante è scoprire la relazione tra alcuni elementi connotativi degli oggetti osservati (le posture dei personaggi raffigurati, le simbologie) e l'intreccio narrativo che è possibile costruire intorno ad essi. E' inoltre di grande interesse la lettura che ogni individuo può fare dei materiali espositivi osservati, differenziati in rapporto al patrimonio culturale ed alle esperienze di vita; attraverso questa lettura gli alunni stranieri possono arricchire le competenze linguistiche per padroneggiare la lingua come strumento di studio.

Finalità

1. Conoscere alcune tematiche espositive del museo Civico Medievale, attraverso una selezione definita di oggetti, per individuare le possibili *letture* storiche, antropologiche, comunicativo/linguistiche.
2. Individuare la metodologia congruente con gli aspetti disciplinari definiti (ricerca didattica, narrazione, lingua per lo studio).
3. Realizzare, attraverso una programmazione condivisa con le classi, delle proposte didattiche connotate da un approccio pluridisciplinare.

Obiettivi

1. Attuare una *lettura* degli oggetti museali attraverso la scelta di alcune tematiche, la definizione di un *codice* di decodifica, la sintesi delle informazioni. Al fine di definire un approccio pluridisciplinare (storico, comunicativo/linguistico, narrativo).
2. Definire le modalità metodologiche congruenti con la *lettura* degli oggetti e con gli aspetti disciplinari trattati.
3. Costruire e discutere con gli insegnanti delle proposte didattiche interpretative degli aspetti disciplinari considerati (storico, comunicativo/linguistico, narrativo).

Metodologia di lavoro

L'attività di formazione si svolgerà in tre momenti:

- a) Lezione frontale di docenti ed esperti, riferite ai diversi aspetti disciplinari, per focalizzare e definire le problematiche su cui poi realizzare tre diverse proposte didattiche.
- b) Tre gruppi di lavoro con i docenti del museo e gli insegnanti per discutere tre proposte didattiche, afferenti a tre distinti ambiti disciplinari (storico, comunicativo/linguistico, narrativo).
- c) Alcuni momenti di progettazione con gli insegnanti per realizzare, durante l'anno scolastico, le proposte didattiche presentate.

Quindi accanto alle lezioni frontali sono previsti successivi momenti seminariali con gli insegnanti, per adeguare le proposte didattiche presentate alla programmazione curricolare delle classi coinvolte.

Programma dei lavori

L'attività di formazione prenderà avvio con una giornata seminariale durante la *Festa della storia*. I lavori seguiranno il seguente svolgimento:

Mercoledì 18 ottobre

Mattina: ore 9,00 *Presentazione dell'iniziativa* –

Carla Bernardini – Civici Musei d'Arte Antica.

Ore 9,15 : *I musei come luogo della memoria. Storia locale e memoria storica*- Rolando Don-
darini - Università di Bologna.

Ore 10,15 : *Musei e narrazione* –

Antonio Faeti – Accademia di Belle Arti – Bologna.

Ore 11,15 *I musei fra informazione e ricerca didattica* –

Luigi Guerra – Università di Bologna

Ore 12,00 - *7Saperi disciplinari e museo. Una sintesi possibile?* – Tavola rotonda – Beatrice
Buscaroli, Rolando Dondarini, Antonio Faeti, Luigi Guerra, Ivo Mattozzi. Presiede Carla Bernar-
dini

Pomeriggio- Ore 14,30 - La didattica museale –Maria Luiga Pagliani (Regione Emilia-Romagna,
assessorato cultura) e Emma Nardi (Resp.le centro di didattica museale Università di Roma
Tre)

Ore 16,30/18,30 - Le proposte didattiche – Norma Cagnina – Camilla Giorgini - Elena Lorenzini

Il direttore del corso: Dott.ssa Isa Speroni – Direttrice del Settore Istruzione. Promos-
so dal settore Istruzione, dalla direzione dei Civici Musei d'Arte Antica e dal Laboratorio Multidi-
sciplinare di Ricerca Storica - Dipartimento di Discipline Storiche – Università di Bologna

Utenza

Il corso si rivolge agli insegnanti della **scuola dell'obbligo e della scuola superiore;**
ha lo scopo di realizzare progetti didattici afferenti a diversi approcci disciplinari, superando il
solo livello informativo delle visite guidate.